



VILLA MARCHESA

2025

Per dare lustro al ritorno del **Carnevale Santegidiese** giunto alla sua 30esima edizione, Noi della Contrada “**Villa Marchesa**” (Associazione Progetto Futuro Insieme), ci siamo posti come obiettivo, quello di “portare in scena” un tema profondo, sempre attuale e non banale, che possa sensibilizzare gli spettatori e che li porti a riflettere sulla loro esistenza e vita, senza però venir meno ai sorrisi, alla goliardia ed al divertimento, rispettando così la vera essenza del Carnevale, ovvero satira e riflessione.



QUEL FOLLE CIRCO
CHE È LA VITA



Tema

La Vita è un percorso che tutti i giorni ognuno di noi vive e affronta, fatto di obiettivi, emozioni, di alti e di bassi, di sfide, momenti di gioia, ma anche di tristezza e scelte più o meno difficili, dove ogni passo racconta una storia unica. Quella **storia fatta di luci e ombre, di “colori” intensi e spenti, che compongono lo stupendo quadro**, simbolicamente come in un vero e proprio circo, dove improvvisamente l’atmosfera si anima: il fuoco arde tra le mani di un domatore d’illusioni, un giocoliere sfida la gravità delle scelte, un trampoliere sfiora il cielo con le dita con il timore di cadere. Questa è l'essenza del nostro carro, simbolo del viaggio che ognuno di noi compie in questa avventura che è la vita. **Un sentiero che si trasforma in un quotidiano circo che, per quanto intenso e profondo, non è mai privo di un pizzico di follia e pazzia...**
in fondo siamo tutti un po' pazzi!



Descrizione Artistica

LA NOSTRA ALLEGORIA

Il carro si presenta come **un'opera teatrale in movimento**, un'allegoria surreale che fonde il dramma con la satira. L'impatto visivo è potente: forme scolpite con maestria e colori studiati per evocare emozioni contrastanti.

Aprire la scena un cavallo imponente, scolpito con linee decise e muscoli tesi, quasi a voler rappresentare la **forza inarrestabile della vita** e del tempo, che vanno avanti a volte al trotto altre al galoppo. Il suo manto è scuro, con riflessi ambrati e armatura metallica che catturano la luce e lo rendono vivo, quasi ultraterreno.



La criniera è di fuoco, selvaggia, i suoi occhi rossi, profondi e carichi si muovono e roteano guardinghi, scrutando il percorso che gli si presenta davanti.

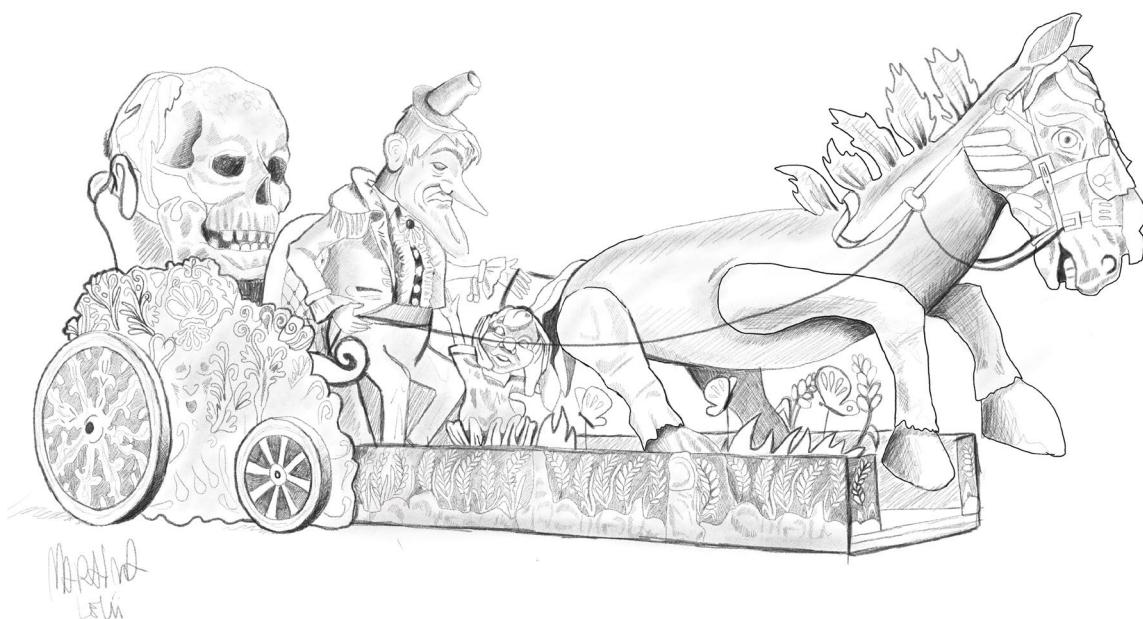
La carrozza che trascina, **simbolo di ambizioni e sogni**, ma anche e soprattutto bagaglio di vita, è un piccolo capolavoro



barocco, con decori che ricordano i vecchi circhi itineranti. I suoi intarsi dorati su fondo nero sottolineano la preziosità dei momenti e dei ricordi della vita, belli e brutti che siano, ma che comunque fanno parte della nostra esistenza.

Sul sedile di comando siede il cocchiere, una **figura simbolica della nostra volontà di agire**, vestita con un frac damascato e un cilindro rosso. Il suo volto è serio, scavato e segnato dall'ombra delle rughe, simbolo del tempo vissuto. I suoi lineamenti e movimenti, suggeriscono di avere esperienza. Egli sa bene quanto sia importante domare con le briglie il cavallo (la forza della vita), per evitare che gli sfugga di mano. Nell'intento di far ciò rimane comunque in attesa del suo destino qualunque esso sia.

Ma è dietro, alle spalle del cocchiere, che si manifesta la contrapposizione del nostro essere, del nostro "io", della nostra vita.





Due volti giganteschi dominano il retro scena: da un lato, un teschio dalla mandibola dischiusa in un eterno e silenzioso grido; dall'altro, la maschera di un pagliaccio, il sorriso spalancato in un'espressione grottesca, a metà tra la gioia e la follia. Si specchiano l'uno l'altro, come **due facce della stessa esistenza**, inseparabili e contrapposti, in equilibrio precario tra il riso e la paura. Il teschio dalle orbite vuote, sembra scrutare l'anima di chi guarda ed è simbolo rappresentativo delle **difficoltà, dei momenti bui e delle sfide inevitabili che accompagnano il nostro percorso**.

La superficie è irregolare, con crepe e venature che danno l'illusione del tempo che passa e la disfatta della materia.





Dall'altro lato, il volto di un pagliaccio, **incarnazione della speranza, del sorriso e della leggerezza, che ci spingono a prenderci in giro e a ricordare che, in fondo, anche la pazzia, fa parte di questo folle circo** che è la vita. Il pagliaccio dai capelli rossi, truccato con colori accesi e cipria bianca, indossa una maschera per recitare questa sua parte di copione all'infinito.

Il sorriso è eccessivo, teso, quasi a coprire la verità del destino che tutti ci accomuna in chiave euforica e malinconica.

Attorno al carro figure di anime si dispongono ai lati, dipinte di nero e oro perché legate simbolicamente alla carrozza come figure iconiche di sogni e bellezze che ci portiamo nel cuore. Le farfalle colorate e i cannoni da circo accompagnano questo scenario di colori e giocosità.

Un prato di spighe, erba e fiori di campo è alla base del carro e simula il mondo circostante.

E noi siamo solo spettatori o forse, senza saperlo, i veri artisti di questo spettacolo senza fine è la commedia della nostra vita?

Siamo sicuri di sì!

Buon viaggio a tutti!



Colori e luci

L'intera struttura del carro gioca su un contrasto cromatico studiato per evocare inquietudine e fascino. Il teschio è segnato dal tempo e quindi dai toni sabbia e sfumature violacee, mentre il pagliaccio, simbolo di **sorrisi e contraddizioni**, esplode in colori brillanti come il rosso acceso e il blu elettrico. La carrozza, con i suoi ori antichi, fa da ponte tra questi due mondi. Esso è **il nostro bagaglio, il nostro scrigno interiore**. Il colore oro per la preziosità dai ricordi belli e in colore nero per quelli negativi. Le lanterne con luce gialla ricordano le fioche illuminazioni dei vecchi carri circensi, aggiungendo un tocco di nostalgia. Il cavallo, di un marrone rossastro, ha la criniera infuocata, come se avesse una **forza primordiale**. Il cocchiere, vestito di rosso e nero, con i risvolti bianchi della camicia, appare come un vero domatore, figura che incarna il controllo e la disciplina nel cuore di questo caos che è la vita.

Le luci sono posizionate per amplificare l'effetto: un fascio di luce gialla illumina il teschio, mentre luci bianche danno vita a tutto il carro. Gli occhi del teschio si illuminano di rosso in contrasto con il nero all'interno delle **sue orbite che ci portano a perderci nel suo abisso interiore**.



Abbiamo scelto di evitare l'uso di colori puri: il bianco al 100% e il nero assoluto non esistono in tutta la composizione, nemmeno nella carrozza. **In questo "pazzo circo della vita", nulla è mai totalmente perduto: c'è sempre una fessura di luce, anche quando tutto sembra andare storto, e c'è sempre un'ombra, anche nei momenti di apparente perfezione.** Questa scelta cromatica non è solo estetica, ma **il nostro messaggio profondo che volevamo trasmettere anche tramite la scelta dei colori. Un altro aspetto fondamentale della composizione è l'interazione dei colori tra loro.** Molti dei toni applicati "sporcano" volutamente quelli vicini, come nel caso delle pietre che decorano il lato della carrozza, nei toni di grigio ma con sfumature verdastre. Questo effetto non è casuale: nella vita, siamo costantemente influenzati da ciò che ci circonda, proprio come i colori si contaminano a vicenda. Le scelte cromatiche riflettono il modo in cui le nostre esperienze e gli altri ci plasmano, e viceversa. Sono stati utilizzati tempere ad acqua con l'utilizzo delle pistole ad aria compressa.



Coreografia

Il sipario immaginario si apre su un'arena senza confini, un palcoscenico fatto di sogni e contraddizioni, di risate e sospiri. Al centro, due figure danzano in un equilibrio precario: **Armonia e Caos, due volti della stessa esistenza**. Uno porta la maschera della gioia, l'altro un teschio spettrale **come la Vita e la Morte**, inseparabili compagne di questo folle spettacolo. Le loro movenze si intrecciano, si rincorrono e si sfuggono, raccontando il continuo oscillare **tra luce e ombra, tra ordine e imprevedibilità**. E poi, nel cuore di questo eterno gioco, appare lei: una ballerina si innalza, come una funambola sospesa tra cielo e terra. Tra le sue mani, sottili nastri si tendono e, con un gesto ampio e solenne, si trasformano in una giostra: un carosello che gira senza fine, simbolo dell'incessante danza della vita. Attorno a lei, l'atmosfera si anima ed entrano in scena i circensi della nostra esistenza, quei personaggi imprevedibili che rendono il **viaggio unico e irripetibile**. E poi, la magia esplode. L'intero circo si unisce in un'ultima, grandiosa celebrazione.

Ballerini, artisti, acrobati, tutti insieme in un unico battito: il battito della Vita. Perché questo spettacolo, folle e meraviglioso, continua ogni giorno, fino all'ultimo giro di giostra.



I Costumi

L'abito da donna ha una struttura che richiama la maestosità delle domatrici di un **circo onirico, custodi dell'energia che regge lo spettacolo del mondo**. Il colore rosso acceso sul corpetto, simbolo di passione e vitalità, è **impreziosito da dettagli dorati** che evocano la magnificenza delle antiche arene circensi. La giacca corta, di un nero profondo e di paillette brillanti, è un tributo all'equilibrio tra luce e ombra, tra il fascino dell'illusione e la concretezza della realtà. Le spalline decorate con frange dorate e il collarino, conferiscono un'aura di **autorità e carisma**, come se chi lo indossa





fosse l'animatrice di un grande spettacolo senza fine. L'abito da uomo **incarna perfettamente il carisma e l'autorità** di un Conduttore di uno Spettacolo, la figura che guida lo show del "Circo della Vita" con eleganza e magnetismo. La giacca, in un rosso acceso e intenso, rappresenta la passione e l'energia della vita stessa, mentre i dettagli in nero e oro evocano il fascino senza tempo del circo, dove ogni momento è un equilibrio tra realtà e illusione.

Le spalline decorate con frange dorate **donano un'aria di comando**, come se chi lo indossa avesse il potere di orchestrare l'incessante danza dell'esistenza.

I bottoni dorati, disposti in fila ordinata, simboleggiano il battito costante del tempo, che scorre inarrestabile tra spettacoli di meraviglia e attimi di sfida.

L'insieme è completato da un cilindro nero, emblema di **mistero e spettacolarità**.

Questi abiti non sono solo un costume, ma un vero e proprio manifesto visivo della vita, un gioco tra potere e giocosità, tra magia e concretezza.

Chi lo indossa non è solo un uomo o una donna , ma **domatori del destino**, conduttori di un circo dove ogni anima è una parte dello spettacolo più grande di tutti: la vita stessa.

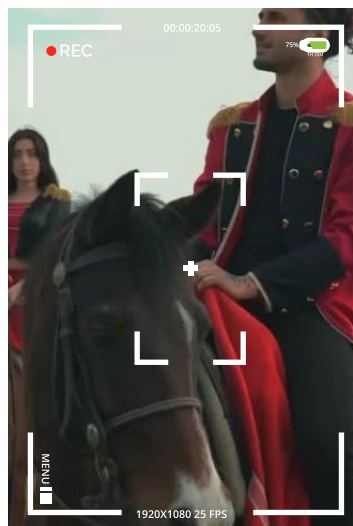
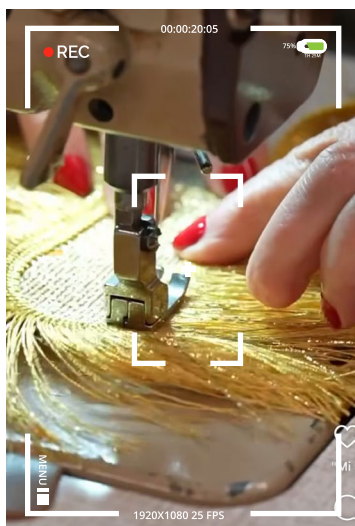


Comunicazione

La comunicazione è stata principalmente il passaparola tra amici, la pubblicità **off-line** con locandine e flyer, **on-line** con messaggi **whatsapp** e **instagram**.

In primis abbiamo informato di cene e pranzi conviviali, successivamente sono stati pubblicati **contenuti video** (reel e stories), che raccontavano questi appuntamenti, dove sono intervenuti gli appartenenti alla nostra contrada e non solo. Inoltre, per pubblicizzare il tema del carro ed i vestiti abbiamo pubblicato foto e video preview e dopodichè quelli ufficiali. Per la presentazione dei vestiti abbiamo realizzato un cortometraggio ed uno shooting fotografico presso un maneggio e nella vicina **Civitella del Tronto**, location che ben si prestavano al tema. Abbiamo voluto documentare anche la realizzazione artigianale dei vestiti presso la sartoria valorizzando così il **settore manifatturiero** che contraddistingue il nostro paese.

 [@villamarchesa_](https://www.instagram.com/villamarchesa_)

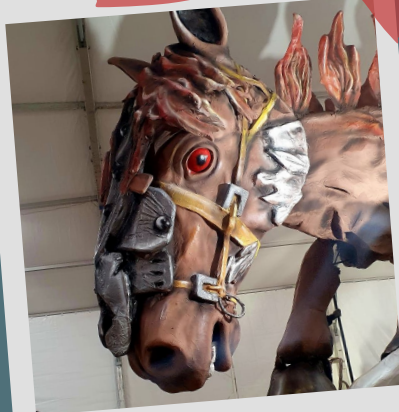




Best Moments

GALLERY

Non sono mancati i momenti più belli di questo stupendo viaggio



IL NOSTRO SPIRIT



IL PAGLIAZZO



MOMENTO SERIETA'



SOLDATI SI NASCE,
SARTI SI DIVENTA!



LA MATTINA DOPO A LAVORO...



UCIDATORE SERIALE



PROVE DAMASCATO
DEL COCCIERE



ADDETTI ALLA CARTAPESTA
A LAVORO



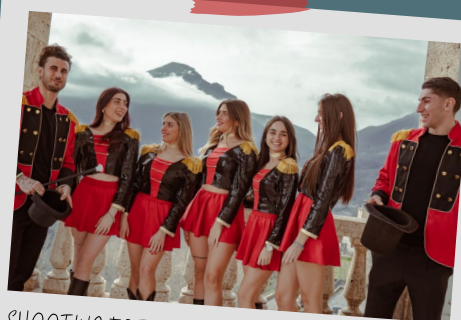
IN ATTESA DELLE SFUMATURE



SHOOTING FOTOGRAFICO



PROVE SARTORIALI



SHOOTING FOTOGRAFICO Civitella del Tronto



PROVE DI BALLO



Ringraziamenti

Desideriamo esprimere la nostra più profonda e sincera gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo straordinario carro allegorico. Ogni ora di lavoro, ogni idea, ogni sforzo messo in campo ha trasformato questo progetto in un'opera d'arte che resterà nel cuore di tutti noi. L'impegno, la creatività e soprattutto lo spirito di squadra che ci ha unito in questi mesi intensi hanno fatto sì che ogni singolo momento trascorso insieme fosse speciale, emozionante e indimenticabile.

Un grazie di cuore va, in particolare, al fantastico gruppo di giovani che ha preso in mano questa sfida, mostrando una determinazione e una passione che ci hanno colpito profondamente. Questo Carnevale, a nostro avviso, è il **trionfo del riscatto delle nuove generazioni!** Con l'aiuto e la guida di esperti artigiani, hanno saputo dimostrare che **la vera forza della tradizione non sta nel passato, ma nelle mani di chi, con cuore e dedizione, sa darne nuova vita.**

Un ringraziamento speciale anche a chi ha scelto di indossare la maschera e unirsi al nostro gruppo, portando entusiasmo e partecipazione in ogni passo di questa avventura. Un grazie di cuore va, inoltre, all'associazione **Progetto Futuro Insieme** e alle imprese locali che hanno creduto in noi, sostenendo questa causa con generosità e impegno.

Ora non resta che augurare a tutti voi un **Buon Carnevale!** Siamo pronti a restituire tutto l'affetto che ci avete donato, regalando a ciascuno di voi due giorni di pura **magia, spettacolo e divertimento!**